



LICEO CLASSICO e LINGUISTICO STATALE "G. MAZZINI"

Sede : via P. Reti 25 - 16151 GENOVA Tel. 010 468544 fax 010 4693927
Succ.le : p.za Bonavino 6 - 16156 GENOVA Tel. 010 6970915 fax 010 6984277
Succ.le: Via Giotto, 8 - 16153 Genova Tel. e fax 0106530887

Indirizzo e-mail : gepc04000e@istruzione.it

"Insegnare, verificare, valutare"

a.s. 2016/17

PIANO di MIGLIORAMENTO

Aggiornato e revisionato al 7 aprile 2017, prot. n. 2153.



SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione scolastica

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE "G. MAZZINI"

Codice meccanografico: GEPC04000E

Nucleo di miglioramento

Qualifica	Cognome e nome
RESPONSABILE del PIANO Dirigente scolastico	MARIO EUGENIO PREDIERI
REFERENTE INVALSI valutazione	PAOLA FERRARO
Collaboratore vicario	ANNA GIARDINA
Collaboratore e fiduciaria succ.le Pegli	SILVANA MASSINO
Fiduciario succ.le Sestri	CLAUDIA MUZIO
Docente	LUIGI CAVAGNARO

Responsabili dei dipartimenti (A. S. 2015-16)

Dipartimento	Responsabile
Dipartimento di Storia e Filosofia	Attilia Giuffra
Dipartimento di Lingue straniere	Luciana Guido
Dipartimento di Materie letterarie, Latino e Greco A052	Paola Graffigna
Dipartimento di Lettere Materie Letterarie e Latino A051	Elisabetta Scaglione
Dipartimento di Matematica e Fisica	Fausta Pandini
Dipartimento di Religione	Ines D'Aria
Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive	Marta Pippo
Dipartimento di Storia dell'Arte	Paola Baghino
Dipartimento di Scienze naturali	Carmela Santomauro

Durata delle azioni del Piano: il Piano di Miglioramento, previsto in un primo tempo a partire dall'anno 2015-16, con l'avvio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le azioni di accompagnamento all'attuazione della Legge n. 107/2016 è slittato al triennio 2016 -19 , come fatto presente nella Conferenza di Servizio organizzata dall'USR Liguria e dal MIUR con la presenza del D. S. Damiano Previtali del dicembre 2015 svoltasi alla Sala Quadrivium. Perciò le azioni di miglioramento previste, già iniziate nel corrente a. s. per quanto riguarda l'area di processo 3 Inclusion e differenziazione, in riferimento a quanto attiene alla partecipazione della formazione, si svolgeranno nel prossimo triennio:

1° periodo: 12 mesi dal 01/09/2016 a 31.08.2017

2° periodo: 12 mesi dal 01/09/2017 a 31.08.2018

3° periodo: 12 mesi dal 01/09/2018 a 31.08.2019.

SEZIONE PRIMA

■ NUCLEO DI VALUTAZIONE

I componenti del Nucleo di valutazione per garantire continuità al precedente lavoro svolto durante le attività di autovalutazione e trasferire il bagaglio di conoscenze acquisite, hanno proseguito il lavoro attraverso il Piano di miglioramento anche avvalendosi del contributo di docenti responsabili di dipartimenti disciplinari che, avendo maturato delle competenze negli specifici ambiti oggetto di miglioramento, hanno potuto apportare un valido contributo di esperienze professionali.

■ INTEGRAZIONE TRA PIANO di MIGLIORAMENTO e POF

Il presente piano di miglioramento è parte integrante del processo di pianificazione strategica del Liceo Mazzini, esplicitata nel Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019.

Il PdM viene redatto come strumento adatto ad implementare il miglioramento continuo nell'organizzazione. Per innalzare la qualità dell'organizzazione sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- soddisfare i bisogni dell'utenza
- comunicare in maniera chiara ed efficace, ritenendo la comunicazione nodo cruciale del buon funzionamento dell'organizzazione;
- ottimizzare la gestione del personale e valorizzarne le sue competenze in funzione degli obiettivi del Piano di Offerta Formativa Triennale d'istituto.

Il Piano di miglioramento trova fondamento giuridico nelle seguenti **norme**:

- DPR n. 80 del 28 marzo 2013
Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014
Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli aa.ss.i 2014/15, 2015/16 e 2016/17
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015
Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Nota Prot. n.7904 del 2 settembre 2015
Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM)

■ DAL RAV al PIANO DI MIGLIORAMENTO

Contesto scolastico

La progettualità del Liceo Mazzini intende valorizzare le risorse culturali e professionali dei docenti orientate al miglioramento della didattica proponendosi come punto di riferimento d'istruzione e di cultura per il territorio del Ponente della Città di Genova tramite i suoi due indirizzi Liceo Classico e Liceo Linguistico.

L'Istituto ha potenziato, in questi anni, insieme a percorsi didattici legati alle diverse discipline, modelli di progettualità didattica e formativa (laboratori, iniziative di istituto e di arricchimento culturale, progetti, modelli di flessibilità, stages...) mirati a favorire un clima relazionale costruttivo, a stimolare la motivazione nei ragazzi e a sostenere il loro senso di appartenenza alla scuola come realtà positiva.

Il lavoro quotidiano dei docenti, oltre alla proposta di uno studio serio ed approfondito agli studenti, è da sempre caratterizzato da una forte attitudine a riflettere sull'esperienza che si fa con i ragazzi e dalla costante propensione alla propria formazione didattica e culturale.

La proposta didattica e formativa di qualità del liceo ha conseguito costantemente importanti riconoscimenti a livello universitario, come dimostrano gli esiti degli ex-alunni certificati dall'IRIS (Indicatore di Rendimento Interfacoltà Studenti) a partire dal 2007/08. **Negli a. s. 2014-15, 2015-16, 2016-17 Eduscopio**, il progetto della Fondazione Giovanni Agnelli che raccoglie i risultati conseguiti all'Università degli studenti diplomati in ciascuna scuola ha messo in rilievo gli ottimi risultati del Liceo Mazzini, i cui ex alunni hanno ottenuto il rendimento migliore tra i licei classici della provincia. Ciò non esonera da una costante attenzione alla reale situazione degli apprendimenti in un momento di continua trasformazione della scuola e delle modalità di conoscenza degli alunni, mentre vengono poste dal contesto richieste molteplici di accoglienza e sostegno alle difficoltà.

Sedi, dislocazione e numero di persone

Attualmente la sede del Liceo, con il Classico ed una sezione di Linguistico, è in via Reti 25 a Sampierdarena. La succursale del Liceo Classico è sita a Pegli in Piazza Bonavino 6, nel palazzo storico di Villa Doria. La succursale del Liceo Linguistico si trova in via Giotto 8 a Sestri Ponente. Nel corrente anno scolastico gli studenti risultanti dalla "situazione di fatto" (15/10/2016) sono complessivamente 942 distribuiti su 41 classi, di cui :

- n. 11 classi con n. 202 studenti nella Succursale di Pegli,
- n. 13 classi con n. 322 studenti nella Succursale di Sestri
- n. 17 classi con n. 418 studenti nella Sede.

Organigramma

Il Dirigente Scolastico, per l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale che gli competono, è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale ATA: assistenti amministrativi, assistenti di laboratorio, collaboratori scolastici.

Per la gestione efficace, il miglioramento, il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa si prevedono inoltre le seguenti figure/strutture di supporto organizzativo e didattico:

- Staff del Dirigente Scolastico: Primo Collaboratore, Secondo Collaboratore, Referenti della Succursale.
- Docenti Funzioni Strumentali
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari
- Coordinatori di Classe
- Responsabili dei laboratori
- Referenti di progetti e attività specifici previsti dal POF triennale
- Commissioni e gruppi di lavoro funzionali alle azioni progettuali
- Nucleo di valutazione interno per l'autovalutazione e il miglioramento del servizio
- Figure del sistema di sicurezza, prevenzione e protezione

Portatori di interesse (stakeholder) di riferimento

L'Istituzione individua i seguenti portatori di interesse nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

genitori e studenti, il personale, l'Ufficio scolastico regionale, il Ministero, le istituzioni locali, gli enti e le realtà imprenditoriali e del non profit del territorio.

Il ruolo del Liceo Mazzini

Il Liceo Mazzini, sulla base della sua funzione istituzionale, individua il suo ruolo fondamentale nella progettazione, pianificazione ed erogazione dell'offerta formativa, a cui si accompagnano tutti i servizi di supporto alla realizzazione della stessa legati alla gestione del personale, delle risorse, degli studenti , ai rapporti con tutti i restanti portatori di interesse.

A seguito alla riforma Gelmini sul riordino dei Licei, dall'a.s. 2010/2011 il liceo si è articolato nei due indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico.

L'offerta formativa nel suo insieme si articola oltre che nella didattica delle discipline, nel recupero e nel sostegno, nell'attivazione di insegnamenti e laboratori integrativi o extracurricolari, che prevedono anche stages presso realtà formative istituzionali, in imprese, all'estero, certificazioni di lingue straniere, e, anche, nell'attenzione ai bisogni degli studenti, con attività di orientamento e educazione alla salute anche con finalità di prevenzione

SEZIONE SECONDA



Glossario

- **Obiettivi di processo:** sono *obiettivi operativi di breve termine* funzionalmente collegati con gli obiettivi generali.
- **Traguardi** (di lungo periodo): si riferiscono ai *risultati attesi* in relazione agli obiettivi generali.
- **Priorità strategiche:** rappresentano gli *obiettivi generali* di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel *medio-lungo termine*.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: LUGLIO 2015

RAV: Individuazione delle priorità

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Perfezionare i criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Predisposizione di uno strumento comune di rilevazione delle competenze
2) Potenziare le competenze linguistiche, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR	Incremento del 5% degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR
3) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto	Incremento del 5% della partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa

Motivazione la scelta della priorità **RISULTATI SCOLASTICI nel RAV**

Il Liceo ha nel complesso un livello elevato dei rendimenti scolastici sia per quanto riguarda le prove standardizzate INVALSI e OCSE PISA, sia per quanto riguarda gli esiti a distanza con buoni risultati degli studenti all'Università. Risultano carenti l'osservazione e la valutazione delle competenze: risultano da perfezionare i criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Appare strategico per lo sviluppo del Liceo e per soddisfare la richiesta crescente sia da parte del territorio, sia da parte delle famiglie il potenziamento delle competenze linguistiche con il necessario incremento degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica. Si ritiene altrettanto significativo il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza da incrementare attraverso la partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa.

PROCESSI- SCELTA PRIORITA' e OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
priorità 1	Elaborazione di uno strumento comune di rilevazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione
2) Ambiente di apprendimento	
priorità 1	Adozione nei consigli di classe del biennio di strategie specifiche per la promozione delle competenze
Priorità 2	Adozione nei consigli di classe e nelle aree disciplinari di strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale
3) Inclusione e differenziazione	
priorità 1	Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
priorità 1	Incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
priorità 1	Partecipazione a corso di formazione per docenti a livello delle ISA della Rete Ponente per approfondire le tematiche degli alunni con DSA
priorità 2	Compatibilmente con le risorse, promuovere per la formazione temi relativi al curriculum ed all'offerta formativa (competenze trasversali)

Contributo degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità

La priorità mirata a perfezionare i criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza può essere conseguita grazie alla elaborazione di uno strumento comune di rilevazione delle stesse in riferimento alla loro certificazione al fine di utilizzare criteri omogenei e condivisi per valutare le competenze trasversali del biennio.

La priorità volta al potenziamento delle competenze linguistiche è sostenuta dall'incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche rilevabile nella rubrica "Orientamento strategico e organizzazione della scuola".

La priorità finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto è sostenuta dall'adozione da parte dei consigli di classe del biennio di strategie specifiche per la loro promozione e per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale, dello spirito di gruppo e della collaborazione tra pari e non, come rilevabile nella rubrica "Ambiente di apprendimento". Nella stessa direzione va il lavoro di inclusione con la realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente e la partecipazione a un corso di formazione della stessa Rete per approfondire tali tematiche.

A seguito della visita effettuata nei giorni 10, 11, 12 ottobre 2016 dal Nucleo di Valutazione esterno composto da:

Dirigente tecnico - Roberto Peccenini

Valutatore A - Caterina Bocchino

Valutatore B - Linda Finardi

è stato trasmesso alla scuola in data 20 dicembre 2017 e presentato al Collegio dei docenti in data 25 gennaio 2017 il Rapporto esterno di valutazione (REV).

RAPPORTO ESTERNO DI VALUTAZIONE: DICEMBRE 2016 – GENNAIO 2017	
	La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti, fatta eccezione per una sola classe, i cui problemi sono stati affrontati in maniera sistematica dalla scuola. Dall'esame dei dati si nota inoltre che, nel tempo, aumentano sia la percentuale degli studenti con giudizio sospeso sia la percentuale degli ammessi alla classe successiva; dalle interviste con i docenti è emerso che, per garantire il successo formativo di un maggior numero di studenti, se motivati ed impegnati nello studio, si preferisce, specialmente nel primo biennio, accompagnarli intervenendo con tutti gli strumenti per colmare le lacune. Anche la percentuale degli studenti che si trasferiscono in uscita in corso d'anno è inferiore ai riferimenti per quasi tutte le classi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

	La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.
Situazione della scuola	3
Motivazione del giudizio	Nelle rilevazioni nazionali emergono criticità, anche se i dati del 2015 presentano miglioramenti rispetto al 2014. Solo in una classe il punteggio in italiano ha ancora una differenza negativa, e con valori nettamente inferiori, rispetto a classi con ESCS simile; il punteggio in matematica ha differenze negative per 3 classi anziché per 6. Nonostante i miglioramenti permangono esiti non del tutto positivi. In matematica la varianza fra le classi e la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 sono superiori a tutti i riferimenti; in due classi vi è una concentrazione anomala nel livello 1.
	La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	Il Liceo contribuisce efficacemente allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo implicito, ma pervasivo: tutti i docenti, specialmente nel primo biennio, correggono i comportamenti non adeguati senza sanzionare, ma motivando le regole che assicurano una vita sociale serena e senza contrasti. Gli studenti intervistati dichiarano che l'accettazione delle regole è generale e che un punto di forza del Liceo è il riconoscersi corresponsabili di valori comuni. Nel primo anno gli studenti sono aiutati da tutti i docenti ad acquisire autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici sono rari e di lieve entità e i criteri comuni per la valutazione del comportamento sono noti a tutti gli studenti e condivisi. Il Liceo non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, per le quali intende uniformare e condividere i criteri di valutazione.
	Risultati a distanza
Situazione della scuola	6
Motivazione del giudizio	Il Liceo ha una percentuale di studenti immatricolati all'università significativamente superiore a tutti i riferimenti. Relativamente pochi sono gli studenti che preferiscono l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. I dati sui risultati a distanza raccolti ed elaborati da enti esterni (Università di Genova – Fondazione Agnelli), da cui la scuola ricava un ritorno in termini di prestigio, attestano che i diplomati del Liceo conseguono ottimi risultati nel percorso universitario, distinguendosi specialmente nell'area umanistica e sociale, con rendimenti di frequente più elevati rispetto agli altri licei classici della provincia.
	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
Situazione della scuola	4
Motivazione del giudizio	La scuola ha elaborato il curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, mantenendo, con l'utilizzo del 20% del monte ore, le caratteristiche che nel passato hanno contraddistinto il Liceo Mazzini. Sono stati introdotti moduli settimanali aggiuntivi per il potenziamento linguistico e matematico, molto apprezzati da studenti e famiglie. La progettazione didattica e i criteri per la valutazione sono definiti dai dipartimenti; su questi temi è in atto una riflessione per una maggiore condivisione e per coinvolgere tutti i docenti nell'attuare il curriculum per competenze e applicare i criteri comuni di valutazione, comunque già definiti a livello di scuola. Devono ancora essere completate le griglie specifiche per la valutazione delle competenze trasversali. A seguito della valutazione degli studenti sono realizzati interventi specifici.

	La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	Non tutti i laboratori sono attrezzati in modo adeguato per via di carenze strutturali, ma tutti sono utilizzati al meglio. In tutte le sedi si trovano laboratori informatici e un numero ridotto di LIM, che l'Istituto sta incrementando con spese programmate annualmente. L'adozione di modalità didattiche innovative è lasciata alla libera iniziativa di gruppi di docenti; alcuni insegnanti ritengono un vincolo la scarsità della strumentazione informatica, ma molti hanno supplito con computer propri, realizzando attività apprezzate dagli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso attività di volontariato. Le regole di comportamento sono definite con chiarezza e condivise. Il clima positivo dell'Istituto permette di prevenire occasioni di conflitto con gli studenti. Gli studenti in particolare evidenziano piena assunzione di responsabilità e riconoscono l'impegno dei docenti per assicurare a tutti il successo formativo.
	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	L'avvicendamento dei docenti di sostegno non ha permesso lo sviluppo di adeguati programmi di intervento, ma i genitori interessati esprimono apprezzamento per il lavoro svolto a scuola. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con DSA: molti docenti si sono formati sul tema e si riescono in molti casi a conseguire gli obiettivi previsti. Gli allievi diversamente abili con gravi patologie seguono percorsi personalizzati che dovrebbero svilupparne le potenzialità di apprendimento, ma che non sempre sono condivisi da parte di tutti i docenti del C.D.C. Gli studenti stranieri sono pochi e motivati; il tutoraggio da parte dei compagni supplisce interventi specifici. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata a livello di scuola ed efficace; inoltre si aggiungono iniziative di singoli consigli di classe o di singoli insegnanti.
	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	Le attività di continuità sono ben strutturate e seguono prassi consolidate nel tempo; il Liceo svolge progetti in comune con scuole secondarie di primo grado mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e testuali e organizza un corso di approccio alle lingue classiche, molto apprezzato dagli studenti che lo hanno seguito. Le attività di orientamento agli studi universitari sono rivolte a studenti degli ultimi due anni; permettono, fra l'altro, di seguire lezioni e/o laboratori dei corsi di studio che i ragazzi individuano come preferiti, contribuendo a renderli più consapevoli delle proprie propensioni. L'orientamento verso le realtà produttive e peculiari del territorio è in fase di avvio attraverso la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.
	La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.
Situazione della scuola	4
Motivazione del giudizio	La scuola ha definito le priorità da conseguire nel triennio, che ha discusso prevalentemente con la comunità scolastica interna, ma non ha definito strumenti di controllo per monitorarne lo stato di avanzamento. Gli incarichi assegnati, sia ai docenti, sia al personale ATA, sono funzionali alle finalità istituzionali e alle priorità dell'Istituto, ma a volte l'individuazione dei compiti e delle responsabilità è implicita, non supportata da adeguata documentazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Parte

	delle risorse economiche deriva dal contributo volontario, che è condiviso dalla generalità delle famiglie. Risulta ridotta la partecipazione a bandi per progetti finanziati.
	La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.
Situazione della scuola	3
Motivazione del giudizio	La distanza fra le tre sedi rende difficoltoso, al di fuori delle riunioni ufficiali, il confronto fra docenti, che tuttavia, nonostante la carenza di spazi, è vivace in alcune realtà della scuola. All'interno di alcuni dipartimenti è pratica comune lo scambio di materiali, ma in generale non è molto diffuso, anche a causa del non completo adeguamento del sito web allo scopo. Sono stati attivati corsi di formazione di carattere generale a livello di scuola anche attraverso gruppi di lavoro e docenti seguono corsi di aggiornamento disciplinari presso università o enti accreditati. Le iniziative di formazione però non coinvolgono tutti i docenti. È da migliorare la documentazione delle esperienze e delle attività svolte, sia per favorire lo scambio di buone pratiche, attualmente limitato, sia per evitare che iniziative di interesse al fine del miglioramento non vengano adeguatamente considerate.
	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.
Situazione della scuola	5
Motivazione del giudizio	Il Liceo partecipa a reti con le scuole del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni, in particolare con il Municipio e l'Università di Genova. Il progetto Alternanza scuola-lavoro è stato avviato stabilendo nuove collaborazioni, nonostante la comunque scarsa disponibilità di enti ed aziende. Tale progetto e soprattutto gli stage sono considerati molto utili dagli studenti per fare esperienza del mondo del lavoro, per applicare le competenze acquisite o conoscere meglio le proprie attitudini. I genitori, per loro stessa ammissione, partecipano in numero ridotto alle iniziative proposte dalla scuola, ma ritengono di essere ascoltati ogni qualvolta presentano proposte o suggerimenti.

PRIORITA'

ESITI STUDENTI	Descrizione della priorità	Descrizione del TRAGUARDO	OPINIONE NEV	MOTIVAZIONE NEV NUOVA PRIORITA'
RISULTATI SCOLASTICI	LA SCUOLA NON HA INDICATO PRIORITA' NELL'AMBITO RISULTATI SCOLASTICI			
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	LA SCUOLA NON HA INDICATO PRIORITA' NELL'AMBITO PROVE STANDARDIZZATE		PRIORITA' SUGGERITA DA NEV	Il NEV suggerisce la seguente priorità: migliorare i risultati di matematica , concentrandosi sull'obiettivo di diminuire la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 (nel 2015 pari al 46%), portandoli al disotto del valore (45%) del riferimento nazionale e più vicino al riferimento regionale (40%). I risultati d'italiano hanno già evidenziato miglioramenti e la percentuale degli studenti ai livelli 1 e 2 è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1) perfezionare i criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Predisposizione di uno strumento comune di rilevazione delle competenze	PRIORITA' DA RICONSIDERARE	Il NEV propone di non considerare il perfezionamento di criteri di valutazione come priorità, bensì come obiettivo di processo, complementare a quello individuato dalla scuola nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione". Le priorità infatti fanno riferimento a risultati da conseguire più che ad azioni da mettere in campo per raggiungere gli esiti desiderati.
	2)			
	3) potenziamento delle competenze linguistiche compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR	Incremento del 5% degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR	PRIORITA' DA RICONSIDERARE PARZIALMENTE	Il potenziamento delle competenze linguistiche, già punto di forza della scuola, può fornire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare la vita e il mondo del lavoro. Il NEV propone però di eliminare l'espressione "compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR" in quanto, se una priorità viene identificata come strategica, le risorse possono essere reperite anche da fonti diverse (es. Bandi europei e finanziamenti privati).
	4) potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto	Incremento del 5% della partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa	PRIORITA' DA RICONSIDERARE PARZIALMENTE	Il NEV condivide questa priorità, anche se ne ha già rilevato un diffuso conseguimento, in quanto la scuola opera al riguardo quasi esclusivamente in modo implicito. Proporsi espressamente di perseguirla consentirà di avviare un processo virtuoso che, attraverso una maggiore esplicitazione e formalizzazione delle azioni da mettere in campo, consentirà di valutare su quali competenze in particolare concentrare l'attenzione.

5.2.1 OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborazione di uno strumento comune di rilevazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzare criteri omogenei e condivisi per valutare le competenze trasversali del biennio, 2) individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità / competenze da raggiungere attraverso i progetti di integrazione dell'offerta formativa. 	Obiettivo condiviso parzialmente	<p>Il NEMEV condivide l'obiettivo individuato in quanto funzionale alle priorità nelle aree delle Competenze chiave della scuola e delle Competenze trasversali. I criteri di validazione definiscono indicatori e strumenti di riferimento e metodologia di rilevazione. Per la raccolta dei risultati produrranno standardizzati, riguardo materia di insegnamento di competenza chiave, i risultati delle prove standardizzate, i risultati degli allenamenti, i risultati delle soggettive di costruzione di problemi e di competenze condiviso che induca gli allievi ad utilizzare le conoscenze acquisite in un'ottica di problem solving.</p>
Ambiente di apprendimento (dimensione relazionale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) adottare nei consigli di classe del biennio strategie specifiche per la promozione delle competenze 	Obiettivo condiviso parzialmente	<p>Il NEV condivide l'obiettivo, considerandolo come il primo passo di un percorso verso il conseguimento della terza priorità individuata dalla scuola nell'ambito delle Competenze chiave e di cittadinanza, ma anche verso il miglioramento generale dei risultati alle Prove standardizzate. Suggerisce di documentare le esperienze e le iniziative, in modo da costituire un patrimonio comune al quale tutti i C.D.C. possano far riferimento.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 2) adottare nei consigli di classe del biennio e nelle aree disciplinari strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale, dello spirito di gruppo e della collaborazione tra pari e non 	Obiettivo condiviso	<p>L'obiettivo precisa il precedente, individuando una condizione ritenuta indispensabile per l'equilibrato sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza. L'estensione alle aree disciplinari implica la volontà di costruire un percorso che, da un lato, faciliti gli studenti nell'autovalutare il proprio apprendimento e, dall'altro, rinforzi all'interno dell'Istituto il processo di consolidamento delle competenze.</p>

Inclusione e differenziazione	Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente	Obiettivo suggerito dal NEV	L'obiettivo è già stato conseguito attraverso un lavoro di gruppo all'interno della Rete Ponente. Il modello predisposto è in attesa di adozione da parte del Collegio dei docenti. Il NEV suggerisce un altro obiettivo: la definizione di un piano di lavoro del gruppo per l'inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno. Una carenza riscontrata durante la visita è la mancanza di un programma strutturato di interventi specifici per gli studenti diversamente abili.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.	Obiettivo condiviso	Il NEV condivide l'obiettivo, finalizzato al conseguimento della seconda priorità posta dalla scuola; durante la visita si è constatata la volontà di offrire a tutti gli studenti, anche a coloro che vivono situazioni di disagio economico, la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche.
	Partecipazione a un corso di formazione per docenti a livello delle ISA della Rete Ponente per approfondire le tematiche degli alunni con DSA	Obiettivo condiviso	Il NEV condivide l'obiettivo individuato; si sono già svolti corsi di formazione sulle citate tematiche ed altri sono programmati per i docenti dell'Istituto. I corsi rispondono ad effettive esigenze e i docenti ne confermano la positiva ricaduta nei confronti degli allievi.
	Compatibilmente con le risorse a disposizione, promuovere per la formazione temi relativi alla definizione e articolazione del curricolo e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con l'individuazione delle competenze trasversali	Obiettivo condiviso parzialmente	Il NEV suggerisce di dettagliare i temi tenendo conto delle esigenze formative dei docenti e delle decisioni assunte dai C.D.C. in merito agli obiettivi di processo delle aree "Curricolo" e "Ambiente di apprendimento". Suggestisce anche di adottare nuove forme di realizzazione dei percorsi formativi che riflettano sulla pratica e prevedano collaborazione interattiva fra i partecipanti, con un'attenzione particolare rivolta al miglioramento dei risultati delle Prove standardizzate in matematica.

RIFORMULAZIONE DI PRIORITA' E OBIETTIVI DI PROCESSO

SUCCESSIVAMENTE AL RAPPORTO VALUTAZIONE ESTERNO

RAV: Individuazione della priorità	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) migliorare i risultati di Matematica nelle Prove INVALSI	Diminuire la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 portandoli al di sotto del 45 %, più vicino al valore di riferimento nazionale (40%)
2) Potenziare le competenze linguistiche,	Incremento del 5% degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica
3) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto	Incremento del 5% della partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa

Motivazione la scelta della priorità **RISULTATI SCOLASTICI nel RAV**

Il Liceo, che ha nel complesso un livello elevato dei rendimenti scolastici sia per quanto riguarda le prove standardizzate INVALSI e OCSE PISA di Italiano, sia per quanto riguarda gli esiti a distanza con buoni risultati degli studenti all'Università, condivide la priorità suggerita dal NEV: **migliorare i risultati di matematica**, mirando all'obiettivo di diminuire la percentuale di allievi nei livelli 1 e 2 (nel 2015 pari al 46%), portandoli al di sotto del valore del riferimento nazionale (45%) e più vicino al riferimento regionale (40%).

L'obiettivo di migliorare i risultati relativi alla Matematica è condiviso dal Liceo Mazzini che negli anni precedenti il Riordino Gelmini aveva attivo il Piano Nazionale di Informatica in tutte le sezioni che è stato cancellato con il Riordino stesso e a cui il Liceo ha cercato di sopperire attraverso la flessibilità prevista dall'autonomia. Nella formulazione del POF triennale il Liceo aveva indicato tra le priorità di potenziamento un docente della classe A049 Matematica e Fisica che non è stato assegnato. Tale obiettivo sarà comunque perseguito evitando di distogliere impegno dalla preparazione complessiva funzionale al proseguimento degli studi. I risultati d'italiano hanno già evidenziato miglioramenti e la percentuale degli studenti ai livelli 1 e 2 è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. Inoltre il Liceo cancella l'espressione "compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR" condividendo l'impostazione logico – progettuale del Piano di Miglioramento che prevede che le risorse possano essere reperite anche da fonti diverse: **sottolinea in ogni caso la necessità di risorse certe e ben finalizzate da parte del MIUR in considerazione del carattere pubblico dell'Offerta formativa del Liceo stesso.** Inoltre accoglie il suggerimento del NEV di non considerare il perfezionamento di criteri di valutazione come priorità, bensì come obiettivo di processo, complementare a quello individuato dalla scuola nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione". Appare strategico per lo sviluppo del Liceo e per soddisfare la richiesta crescente sia da parte del territorio, sia da parte delle famiglie il potenziamento delle competenze linguistiche con il necessario incremento degli studenti che acquisiscono una certificazione linguistica. Si ritiene altrettanto significativo il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza da incrementare attraverso la partecipazione degli alunni ad iniziative sul territorio o a progetti di integrazione dell'offerta formativa.

PROCESSI- SCELTA PRIORITA' e OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
priorità 1	Matematica: sostenere alunni in difficoltà con azioni di motivazione e di recupero delle carenze di base
priorità 2	perfezionare i criteri di valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione
2) Ambiente di apprendimento	
priorità 1	Censimento documentato da parte dei consigli di classe del secondo anno delle attività e/o iniziative sul territorio o di progetti di integrazione dell'offerta formativa finalizzati alla promozione delle competenze

Priorità 2	Adozione nei consigli di classe e nelle aree disciplinari di strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale
3) Inclusione e differenziazione	
priorità 1	Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente
Priorità 2	Definizione di un piano di lavoro del gruppo d'inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
priorità 1	Incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
priorità 1	Attività di formazione per docenti del Liceo per approfondire le tematiche degli alunni con DSA
priorità 2	Promuovere per la formazione temi relativi al curricolo ed all'offerta formativa con particolare riferimento alla Matematica e alla lettura delle prove INVALSI
Contributo degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità	
<p>La priorità suggerite in riferimento al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di Matematica viene perseguita al fine di sostenere e recuperare gli alunni nella fascia dei livelli 1 e 2, in particolare con azioni per rafforzare la motivazione, in quanto un certo numero di allievi perde fiducia nelle proprie risorse in riferimento alla disciplina e spesso tali alunni giungono al Liceo Classico, ma soprattutto al Liceo Linguistico, per un orientamento "in negativo", ovvero rivolgendosi volutamente ad un indirizzo che ritengono poco caratterizzato dal punto di vista matematico e scientifico. Tale obiettivo di rimotivazione ha come aspetto non trascurabile anche l'intento di riconsiderare l'area matematico – scientifica in chiave orientativa per le scelte successive.</p> <p>La priorità mirata a perfezionare i criteri di valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione può essere conseguita grazie alla elaborazione di uno strumento comune di rilevazione delle stesse in riferimento alla loro certificazione al fine di utilizzare criteri omogenei e condivisi per valutare le competenze disciplinari e trasversali del biennio. Il Liceo accoglie il suggerimento del NEV di documentare le esperienze e le iniziative, in modo da costituire un patrimonio comune al quale tutti i C.D.C. possano far riferimento con l'adozione nei consigli di classe del biennio di iniziative specifiche per la promozione delle competenze attraverso un censimento documentato delle attività e/o iniziative sul territorio o di progetti di integrazione dell'offerta formativa, La priorità finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso iniziative di classe o di istituto è sostenuta dall'adozione da parte dei consigli di classe del biennio di strategie specifiche per la loro promozione e per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale, dello spirito di gruppo e della collaborazione tra pari e non, come rilevabile nella rubrica "Ambiente di apprendimento".</p> <p>La realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente è in fase di completamento e la partecipazione a un corso di formazione della stessa Rete per approfondire tali tematiche è stato realizzato nel corso dell'a. s. 2015-16. Il Liceo adotta quanto suggerito dal NEV: la definizione di un piano di lavoro del gruppo per l'inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno.</p> <p>La priorità volta al potenziamento delle competenze linguistiche è sostenuta dall'incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche rilevabile nella rubrica "Orientamento strategico e organizzazione della scuola".</p> <p>La formazione temi relativi al curricolo e all'offerta formativa con particolare riferimento alla Matematica e alla lettura delle prove INVALSI risulta un obiettivo rilevante nella promozione e nella valorizzazione delle risorse umane.</p>	

**PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE
AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO e delle PRIORITA'**
Rielaborati successivamente al Rapporto esterno di valutazione
(azioni, tempi, soggetti responsabili, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

AREA di PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

priorità 1	Matematica: sostenere alunni in difficoltà con azioni di motivazione e di recupero delle carenze di base
priorità 2	perfezionare i criteri di valutazione delle competenze in riferimento alla loro certificazione

AZIONI PREVISTE per il raggiungimento della priorità 1

Azione 1:

Revisione analitica della programmazione del primo biennio

Per migliorare i risultati di matematica degli alunni individuabili nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate si ridefinisce la programmazione del primo biennio svolgendo l'attività didattica con un approccio orientato, laddove è possibile, alla logica del problem solving e, comunque, ad un coinvolgimento maggiore nell'attività in classe degli studenti che presentano fragilità nell'ambito matematico.

Nella ridefinizione della programmazione il dipartimento di matematica, tuttavia, visti i livelli elevati dei rendimenti scolastici e gli esiti a distanza con buoni risultati degli studenti all'Università, cerca di perseguire l'obiettivo, evitando di distogliere impegno dalla preparazione complessiva funzionale al proseguimento degli studi.

- A partire dall'anno scolastico 2016-2017 partecipazione dei docenti di matematica a corsi di formazione in presenza e on line finalizzati ad un miglioramento dell'offerta formativa in ambito matematico anche in relazione alle prove INVALSI per i livelli L10 e L13.
- a febbraio 2017 riunione del dipartimento di matematica e pianificazione di un corso di autoformazione con obiettivi specifici relativi alla programmazione del primo biennio quali:
 1. lettura e analisi dei dati INVALSI
 2. ricaduta sul piano di lavoro didattico disciplinare
 3. riflessione sul raggiungimento delle competenze disciplinari ai fini della certificazione
- a marzo 2017 avvio dell'attività di autoformazione
- ad aprile 2017 riunione del dipartimento di matematica con un'attenta analisi dei libri di testo in funzione della prevista revisione della programmazione didattica
- a settembre 2017 stesura della programmazione di matematica del biennio revisionata
- azioni di monitoraggio intermedio dell'attività avviata a gennaio e ad aprile 2018
- monitoraggio a giugno 2018
- a settembre 2018 eventuali nuove modifiche alla programmazione di matematica
- a ottobre 2018 analisi dei risultati INVALSI 2018 e comparazione con gli esiti degli anni scolastici precedenti

Azione 2:

Attivazione di interventi mirati con attività pomeridiane per gli studenti del secondo anno finalizzate ad un miglioramento delle abilità di base attraverso un recupero metodologico e motivazionale.

- a ottobre 2017 individuazione degli studenti del secondo anno da indirizzare ai corsi pomeridiani
- a partire da novembre 2017 ed entro aprile 2018 realizzazione di alcuni incontri con attività laboratoriale per realizzare un recupero ed aumentare il livello di consapevolezza nell'affrontare le prove di matematica
- A. S. 2018-19 sulla base degli esiti dell'azione 2 nell'a. s. 2017-18 si promuovono analoghi interventi mirati con calendarizzazione da definire.

AZIONI PREVISTE per il raggiungimento della priorità 2

Elaborazione di uno strumento condiviso per la rilevazione delle competenze

Per realizzare uno strumento di rilevazione che sia condiviso ed efficace si ritiene opportuno procedere attraverso alcuni momenti di incontro e di confronto costruttivo

- Nel settembre 2016 si è svolta una riunione dei dipartimenti disciplinari per esaminare il modello standard della certificazione delle competenze con particolare riferimento alla voce altri linguaggi e alle competenze chiave di cittadinanza
- Ad ottobre 2016, si è svolta la visita del Nucleo di valutazione esterno
- A dicembre 2016 – gennaio 2017 è stato consegnato e presentato in Collegio docenti il Rapporto del Nucleo esterno di Valutazione
- A febbraio 2017 nell'ambito delle riunioni di dipartimento, si è avviato il lavoro per individuare gli elementi dell'area disciplinare che contribuiscono all'accertamento delle competenze
- A **maggio 2017** nel corso dei consigli di classe del secondo anno di liceo un censimento delle attività individuerà le attività e/o iniziative sul territorio o progetti di integrazione dell'offerta formativa e sarà presentata una scheda di rilevazione delle competenze afferenti ad "altri linguaggi".
- A giugno 2017 la redazione della certificazione delle competenze affianca all'acquisizione del livello degli apprendimenti la rilevazione delle attività e/o iniziative sul territorio o di progetti di integrazione dell'offerta formativa finalizzati alla promozione delle competenze con l'indicazione delle eventuali competenze relative ad altri linguaggi
- Entro ottobre 2017 presentazione di una **rubrica** di rilevazione delle competenze che tenga conto degli elementi di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e che utilizzi fra gli indicatori di competenza aspetti come l'autonomia, la capacità di relazione, il livello di partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la consapevolezza.
- Il consiglio di classe, cominciando per le classi prime nell'a.s. 2017-18, compie le operazioni di valutazione delle competenze utilizzando tale strumento e, al termine del biennio, può procedere alla certificazione mediante l'apposito modello standard previsto dal DM n. 9 del 10-01-2010.

SOGGETTI responsabili : Dipartimenti - Consigli di classe – Collegio dei docenti- Docente potenziamento informatico

TEMPI PREVISTI: a. s. 2016-'17 e anni successivi

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

- Migliorare i risultati di matematica mirando anche all'obiettivo di diminuire la percentuale di allievi nei

livelli 1 e 2. - Costruire uno strumento per valutare le competenze in riferimento alla loro certificazione che consenta di utilizzare criteri omogenei e condivisi dai diversi consigli di classe e nei due indirizzi di studio - Diminuire la difformità nella valutazione delle competenze fra i diversi consigli di classe - Individuare in modo chiaro le competenze raggiunte attraverso i progetti di integrazione dell'offerta formativa
Indicatori di processo da monitorare - Attuazione delle attività di formazione e/o autoformazione - Attuazione delle riunioni di dipartimento finalizzate - Attuazione dei consigli di classe finalizzati - Attuazione degli interventi pomeridiani di recupero metodologico e delle abilità di base di matematica
ADEGUAMENTI effettuati in itinere - da verificare -
AZIONE realizzata entro il termine stabilito - da verificare -
Modalità di rilevazione dei risultati di ciascuna azione: - monitoraggio a gennaio 2018 - monitoraggio alla fine dell'anno scolastico 2017-2018

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi	Tipologia Attività	n° ore aggiuntive previste
Docenti in O.F.	Attività di programmazione e formazione	12 30 (corsi recupero)
Docenti in O.F.	Attività di valutazione	dipartimenti disciplinari/Collegio
Docenti in O.P.	Attività per costruzione di modulistica	40
Personale ATA	=	=
Altro personale	=	=

Risorse umane esterne e risorse strumentali	Tipologia Attività/strumenti	n° ore previste
Formatori	Da verificare	8
Consulenti	=	=
Attrezzature	Strumenti multimediali. LIM., proiettore	=
Altro	=	=

AREA di PROCESSO

2) Ambiente di apprendimento (dimensione relazionale)

Priorità 1	Censimento documentato da parte dei consigli di classe del secondo anno delle attività e/o iniziative sul territorio o di progetti di integrazione dell'offerta formativa finalizzati alla promozione delle competenze
Priorità 2	Adozione nei consigli di classe e nelle aree disciplinari di strategie specifiche per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo Area 2

Azione 1:

Gestione e coordinamento didattico del Consiglio di classe per la promozione delle competenze e per lo sviluppo della responsabilizzazione individuale in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

La gestione ed il coordinamento didattico del Consiglio di classe sono ritenuti strumenti fondamentali al miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche per promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze.

A partire da **settembre 2016** i Consigli di classe del biennio avviano azioni condivise di progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti da ogni disciplina ed individuati nei quattro assi culturali.

Nella programmazione didattica i consigli di classe e i singoli docenti in base alla disciplina insegnata :

- individuano tempestivamente i casi di difficoltà
- predispongono una serie di interventi volti al recupero delle lacune pregresse e al potenziamento delle competenze di base laddove risultino carenti nel gruppo classe
- integrano, laddove è possibile, la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento
- partecipano ai progetti di integrazione dell'offerta formativa del liceo (vedi PTOF)
- favoriscono l'incremento della partecipazione degli alunni a concorsi e ad iniziative sul territorio (presentazione di mostre, di coinvolgimento come guide nelle giornate aperte e nei Laboratori con alunni della scuola media, ecc)

A **maggio 2017** nel corso dei consigli di classe del secondo anno di liceo un censimento delle attività individuerà le attività e/o iniziative sul territorio o progetti di integrazione dell'offerta formativa.

A **giugno 2017** i consigli di classe del secondo anno nella redazione della certificazione delle competenze affiancano all'acquisizione del livello degli apprendimenti la rilevazione delle attività e/o iniziative sul territorio o di progetti di integrazione dell'offerta formativa

Azione 2:

Avvio del Consiglio di classe di percorsi metodologico- didattici interdisciplinari

A partire da **settembre 2017** i Consigli di classe del biennio:

- elaborano percorsi interdisciplinari da svilupparsi nel corso del biennio in cui i contenuti siano caratterizzati da maggiore trasversalità disciplinare, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite e a sviluppare lo spirito di gruppo e di collaborazione tra pari e non .
- rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze e

sviluppano progressivamente la responsabilizzazione individuale.

- operano scelte (come esplicitato nell'azione 1) orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni, guidandoli alla consapevolezza che la padronanza delle competenze di base non può prescindere dai nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo.

A **giugno 2018** :Monitoraggio in riferimento alle azioni intraprese

A **settembre 2018**: Eventuale revisione delle azioni di miglioramento programmate in vista di una loro riformulazione per l'a. s. 2018-19

SOGGETTI responsabili: Consigli di classe, Singoli docenti

TEMPI PREVISTI: a. s. 2016-2017 e anni successivi

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

- 1) Sostegno alla motivazione
- 2) Innovazione delle strategie di insegnamento/ apprendimento
- 3) Consolidamento della sicurezza nello studio e nell'affronto di nuove situazioni
- 4) Promozione dell'apprendimento collaborativo
- 5) Miglioramento degli esiti dell'apprendimento

ADEGUAMENTI effettuati in itinere

- da verificare -

AZIONE realizzata entro il termine stabilito

- da verificare -

Indicatori di processo

N° di alunni che hanno partecipato ai Progetti del PTOF

N° di alunni che hanno partecipato a concorsi ed iniziative sul territorio

N° di alunni che hanno ottenuto esiti **medio -alti** nella certificazione delle competenze

Modalità di rilevazione dei risultati:

Rilevazione degli esiti degli alunni nei consigli di classe negli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi	Tipologia attività	n° ore aggiuntive previste
Docenti in O.F.	Attività di insegnamento per i Progetti	Come da programmazione PTOF
	Attività non di insegnamento per i Progetti/Percorsi attivati	Come da programmazione PTOF
Docenti in O.P.	Attività di insegnamento per i Progetti/Percorsi attivati	Come da programmazione PTOF
	Attività non di insegnamento per i Progetti/Percorsi attivati	
Personale ATA	Supporto operativo per i Progetti/ Percorsi attivati	Come da programmazione PTOF
Altro personale		Come da programmazione PTOF

Risorse umane esterne e risorse strumentali	Tipologia attività	n° ore aggiuntive previste
Formatori	=	=
Consulenti	eventuale per realizzazione di Progetti/Percorsi	Da definire in base al Progetto/Percorso
Attrezzature	- software - eventuali altre (Fotocopiatrici, ecc.) da stabilire in base ai Progetti/ Percorsi attivati	=
Altro	=	=

AREA di PROCESSO

3) Inclusione e differenziazione

priorità 1	Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA da utilizzare in comune tra le ISA della Rete Ponente
Priorità 2	Definizione di un piano di lavoro del gruppo d'inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo *Area 3*

- All'inizio di ogni a. s.: costituire il "Gruppo di Lavoro per le Attività di Inclusione e Differenziazione"
- *Mesi di Ottobre-Novembre 2016* Individuare eventuali alunni in difficoltà (distinguendo, tra tutti gli alunni con BES, quelli con DSA da quelli con svantaggio socio-culturale o ambientale anche temporaneo) mediante documentazione acquisita agli atti ovvero segnalazione da parte del Consiglio di Classe e a seguito di colloqui con i genitori e/o con lo psicologo che svolge il servizio di ascolto e primo orientamento psicologico a scuola. (*Presumibilmente prima metà dell'anno scolastico ma attività passibile di continua revisione e aggiornamento in qualunque momento*);
- *A partire dei mesi di Ottobre-Novembre 2016* Sulla base della formazione " DSA e DINTORNI: una visione d'insieme", organizzata dalla Rete ponente e svolta nel corrente a. s. 2015-16 (cfr. Area 6) e del modello ivi proposto avendo esaminato gli aspetti normativi legati alla costruzione di un efficace PDP, il Gruppo di lavoro per l'inclusione rielabora il modello esistente di Piano Didattico Personalizzato da utilizzare in tutte le classi nelle quali si riscontri la presenza di alunni con BES/DSA analizzato casi particolarmente significativi presentati dai docenti
- *Mesi di aprile-giugno 2017* : predisposizione di un Piano Annuale per l'Inclusività per l'anno scolastico 2017-2018 che tenga conto del significativo aumento degli alunni disabili e della crescita costante degli alunni con BES.
- Monitoraggio: *giugno 2017*.
- *Settembre 2017*: nei Consigli di Classe si individuano le situazioni di alunni BES per avviare programmi di lavoro che coinvolgano insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno.
- *Entro dicembre 2017*: si articola un piano di lavoro di interventi specifici basato sui programmi predisposti dai Consigli di Classe.
- *Maggio 2018*: monitoraggio del piano di lavoro.
- *Settembre 2018*: eventuale revisione delle azioni di miglioramento in vista dell'a. s. 2018-19.

SOGGETTI responsabili : Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, Consigli di classe, singolo docente

TEMPI PREVISTI: v. sopra alle singole voci

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

Realizzazione di un modello del Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA sulla base del modello proposto alle ISA della Rete Ponente all’interno del Corso in rete "DSA e DINTORNI: una visione d’insieme".

Realizzazione di un piano di lavoro del gruppo d’inclusione che coinvolga insieme docenti di tutte le discipline e di sostegno

ADEGUAMENTI effettuati in itinere

Adeguare ed eventualmente rimodulare strategie e azioni del processo di Insegnamento/Apprendimento volte a favorire l’inclusività *(A partire da settembre 2017)*.

Indicatori di processo

Monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti tramite il controllo degli esiti scolastici degli alunni in difficoltà segnalati e tramite il parere del Consiglio di Classe *(Vari momenti dell’anno scolastico)*.

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi	Tipologia attività	n° ore aggiuntive previste
Docenti	Predisposizione PdP	A forfait
Risorse umane esterne e risorse strumentali	Tipologia attività	n° ore aggiuntive previste
Formatori	Corso formazione esperto	12
Consulenti	C.I.C.	50
Attrezzature software	Da definire	Da definire

AREA di PROCESSO

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

priorità 1

Incremento delle risorse per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo Area 4

- **Elaborazione di un progetto per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere**
 1. *Entro settembre 2016* acquisizione dei dati relativi agli alunni che hanno conseguito la certificazione e del numero dei corsi effettuati nell'a. s. 2015-16;
 2. *Entro settembre – dicembre 2016* il dipartimento disciplinare di Lingue straniere esamina le diverse strategie per un miglioramento delle conoscenze di Inglese (liceo classico e linguistico), Francese, Tedesco e Spagnolo (liceo linguistico).
 3. *Entro dicembre 2016 - gennaio 2017* il dipartimento disciplinare di lingue straniere indica, il collegio docenti ed il consiglio di Istituto approvano le strategie di potenziamento della conoscenza delle lingue straniere.
 4. *Entro febbraio 2017* il Consiglio d'Istituto individua le risorse necessarie, se possibile incrementandole, per il potenziamento linguistico e la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.
 5. *Settembre 2017-* monitoraggio per verificare la graduale estensione del conseguimento delle certificazioni.
 6. *settembre 2018:* monitoraggio per verificare la graduale estensione del conseguimento delle certificazioni.
- **Strumenti**

Al fine di promuovere le competenze linguistiche e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche

 - A. ***Incremento del numero di corsi attivati per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche***
 - B. ***Attuazione delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale di seguito elencate per indirizzo di studio***

Liceo classico

Laboratori di Conversazione Inglese con docente madrelingua

Progetto CLIL: Moduli in Lingua inglese di: Storia dell'Arte, Scienze naturali, Scienze motorie.

Potenziamento lingua inglese: 1 modulo/settimana in I, II e IV anno con insegnante madrelingua

Liceo linguistico

Laboratori di Conversazione Inglese, Francese, Tedesca, Spagnola con docente madrelingua

Progetto CLIL: Moduli in Lingua inglese e/o altre lingue di: Storia dell'Arte, Scienze naturali, Scienze motorie.

Recupero e potenziamento linguistico: 1 modulo/settimana in I,II,III,IV e V anno. Uno dei moduli curricolari in tutte le lingue viene sempre svolto da un docente madrelingua.

<p>Partecipazione ad attività di scambio e/o ospitalità con scuole di lingua straniera. Stage formativi nei Paesi europei le cui lingue sono oggetto di studio.</p> <p>Nuove tecnologie: LIM e WIFI; laboratorio di informatica</p> <p>Interventi di recupero e sostegno nell'area disciplinare della lingua inglese (fine primo periodo didattico; giugno-luglio di ogni anno)</p>	<p>Partecipazione ad attività di scambio e/o ospitalità con scuole di lingua straniera. Stage formativi nei Paesi europei le cui lingue sono oggetto di studio.</p> <p>Nuove tecnologie: LIM e WIFI; laboratorio di informatica</p> <p>Interventi di recupero e sostegno nell'area disciplinare delle lingue straniere curricolari (fine primo periodo didattico; giugno-luglio di ogni anno)</p> <p>Partecipazione attiva ad iniziative promosse dagli enti culturali del territorio rappresentanti le civiltà straniere di cui si studia la lingua.</p>
<p>SOGGETTI responsabili: Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, singoli docenti, compreso il docente della dotazione Organico di Potenziamento classe A346.</p> <p>TEMPI PREVISTI: a. s. 2016-'17 e anni successivi</p> <p>RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. 2) Capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari(CLIL). 3) Conseguimento delle certificazioni di lingua inglese PET e FCE; di lingua francese DELF a livello B2 per il liceo linguistico; di lingua spagnola DELE e di lingua tedesca Zertifikat Deutsch für Jugendliche. 	
<p>ADEGUAMENTI effettuati in itinere - da verificare -</p>	
<p>AZIONE realizzata entro il termine stabilito - da verificare -</p>	
<p>Indicatori di processo N° di alunni che hanno partecipato ai Progetti N° di alunni che hanno ottenuto esiti positivi nella certificazione delle competenze linguistiche</p>	
<p>Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici rilevazione nei consigli di classe</p>	
<p>Risorse interne e relativi costi aggiuntivi Docente di potenziamento linguistico con particolare riferimento alla Lingua Inglese Risorse previste all'interno del POF triennale e del programma annuale o triennale (P16 – Progetto studenti Incremento delle risorse economiche per la promozione dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIUR Fondo di solidarietà della scuola per gli alunni in condizione tali da usufruire del contributo</p>	

Risorse umane	Tipologia	n° ore aggiuntive
---------------	-----------	-------------------

interne	attività	previste
Docenti	Attività di insegnamento per i Progetti	Come da programmazione PTOF
	Attività non di insegnamento per i Progetti	Come da programmazione PTOF
Personale ATA	Supporto operativo per i Progetti	Come da programmazione PTOF
Altro personale	Consulenze per i Progetti	Come da programmazione PTOF
Risorse umane esterne	Tipologia attività	n° ore aggiuntive previste
Formatori	Corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche	Come da programmazione PTOF
Attrezzature	LIM, fotocopie	=

AREA di PROCESSO

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

priorità 1	Attività di formazione per docenti del Liceo per approfondire le tematiche degli alunni con BES
priorità 2	Promuovere per la formazione temi relativi al curricolo ed all'offerta formativa con particolare riferimento alla Matematica e alla lettura delle prove INVALSI

AZIONI PREVISTE per il raggiungimento degli obiettivi di processo Area 5

per il Raggiungimento della priorità 1

Come previsto dalla prima stesura del PdM 2016-19 per l'intero anno scolastico 2015-16 si è realizzata la partecipazione di docenti interessati al Corso di formazione " DSA e DINTORNI: una visione d'insieme".

L'attività di formazione ha :

- affrontato le tematiche sull'inclusione dei DSA, le buone prassi e gli strumenti per attuarla nella pratica didattica di ogni giorno
- esaminato gli aspetti normativi legati alla costruzione di un efficace PDP
- analizzato casi particolarmente significativi presentati dai docenti

E' stato inoltre attivato uno Sportello di consulenza per i docenti per esaminare particolari casi di alunni con DSA e per agevolare la stesura del PDP

L'azione è stata realizzata a partire da settembre 2015 con l'adesione all'attività di Rete Ponente. Hanno partecipato n. 14 docenti delle diverse discipline alla prima fase; n. 5 docenti di diverse discipline alla seconda fase .

A partire da settembre 2016 i docenti che hanno partecipato al Corso di formazione " DSA e DINTORNI: una visione d'insieme" e ad altre attività di aggiornamento sulle tematiche hanno condiviso nei consigli di classe quanto appreso in alcuni momenti di autoformazione sull'argomento.

A partire da febbraio 2017 per tutto l'a. s. attività di formazione e supervisione condotto dalla dott.ssa Francesca Davoli al fine di fornire strumenti per affrontare problematiche e aspetti critici relativi al dialogo educativo in classe.

per il Raggiungimento della priorità 2

A partire da settembre 2016 e per l'intero anno scolastico 2016-17 si effettuano incontri periodici tra i docenti dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per realizzare momenti di auto- formazione anche sul tema delle competenze e della loro certificazione e per poter così avviare una programmazione coerente ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti

Al riguardo:

- a settembre 2016, durante le riunioni dei dipartimenti disciplinari, è stata effettuata un' analisi attenta del modello standard della certificazione delle competenze con particolare riferimento alla voce altri linguaggi e alle competenze chiave di cittadinanza
- a gennaio 2017 è stato illustrato al collegio dei docenti il rapporto di autovalutazione esterno compilato dal NEV
- a febbraio 2017, durante le riunioni dei dipartimenti disciplinari, sono state individuate le specifiche esigenze dell'area disciplinare per attività di formazione finalizzate al curricolo e alla certificazione delle competenze
- a febbraio 2017, accogliendo i suggerimenti del NEV, il dipartimento di matematica ha pianificato tra gli altri anche un corso di autoaggiornamento con i seguenti obiettivi:
 - lettura e analisi dei dati invalsi

- ricaduta sul piano di lavoro didattico disciplinare
- riflessione sul raggiungimento delle competenze disciplinari ai fini della certificazione

- A partire da settembre 2017 si realizza una seconda fase dell'attività di formazione/ autoformazione rivolta all'analisi e alla valorizzazione dei diversi progetti già in atto nella scuola (censiti a giugno 2017) e che sono orientati all'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Momenti di confronto sulle attività svolte e di analisi dei risultati raggiunti portano i docenti dei consigli di classe del biennio ad una maggiore condivisione e possono allargarne la partecipazione.

Le fasi successive sono dedicate a momenti di ricerca/ azione per poter:

- avviare, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, percorsi metodologici – didattici interdisciplinari che coinvolgano i quattro assi (da svolgere, nel corso dell'intero anno scolastico, in momenti diversi)
- valutare il livello di competenza (trasversale) raggiunto sulla base (disciplinare) d'appoggio

SOGGETTI responsabili : Dirigente Scolastico -Singoli docenti – Referente DSA – Dipartimenti - Consigli di classe

TEMPI PREVISTI: a. s. 2016-'17 e anni successivi

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

- migliorare la formazione dei docenti per garantire il successo formativo degli studenti del liceo inclusi gli alunni con BES/ DSA
- migliorare le forme di collaborazione interattiva fra i docenti attraverso gruppi di lavoro e spazi di condivisione con una attenzione particolare rivolta al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di matematica

Indicatori di processo da monitorare

- partecipazione dei docenti agli incontri di formazione
- realizzazione di percorsi interdisciplinari

ADEGUAMENTI effettuati in itinere

- da verificare -

AZIONE realizzata entro il termine stabilito

- da verificare -

Modalità di rilevazione dei risultati di ciascuna azione:

monitoraggio alla fine dell'anno scolastico 2016-2017 e degli anni scolastici successivi

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi	Tipologia Attività	n° ore aggiuntive previste
Docenti in O.F.	corso di auto formazione	12
Docenti in O.P.	corso di auto formazione	12
Personale ATA	=	=
Altro personale	=	=

Risorse umane esterne e risorse strumentali	Tipologia Attività/strumenti	n° ore previste
---	------------------------------	-----------------

Formatori	eventuali in rete	=
Consulenti	eventuali in rete	=
Attrezzature	- software - eventuali altre (Fotocopiatrici, ecc.)	=
Altro	=	=

SEZIONE TERZA

PROCESSI DI MIGLIORAMENTO: AZIONI SPECIFICHE del DIRIGENTE SCOLASTICO

1. COMUNICARE LA VISIONE STRATEGICA

descrizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica del Liceo Mazzini

La comunicazione della visione strategica dovrà essere condivisa dal personale interno e comunicata sia agli utenti diretti, alunni e genitori, sia agli *stakeholders* presenti soprattutto nel territorio di riferimento della Scuola ed ai partners del Liceo.

Il Liceo mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando **finalità, linee di azione e linee di indirizzo**:

Le finalità generali del Liceo Mazzini:

- Promuovere l'educazione e lo sviluppo della persona e le potenzialità dei singoli
- **accogliere gli alunni in chiave di continuità** con il percorso del primo ciclo di istruzione rispettando i tempi e gli stili di apprendimento per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- favorire negli alunni **la crescita di un'autonoma capacità di giudizio e fiducia in se stessi, favorendo la formazione di una coscienza critica**, metodologicamente maturata sulla solidità della tradizione culturale umanistica e scientifica;
- **educare al rispetto della persona, al rifiuto di ogni pregiudizio e intolleranza, all'abitudine al confronto**, al dialogo e alla comprensione delle ragioni dell'altro, perché gli alunni siano formati alla coscienza civile e preparati all' adempimento dei diritti e doveri di cittadinanza, anche in una dimensione europea.
- Costruire un rapporto cooperativo permanente fra scuola, territorio e ambiente e contestualizzare l'azione formativa in ambito europeo
- Promuovere la formazione permanente del personale

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'accoglienza, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

1. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie
2. Il Mazzini, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private
3. L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica;
 - disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del POF, discutendo sui punti fragili dell'organizzazione per condividere percorsi di miglioramento;
 - individuazione di percorsi mirati, individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze e del contenimento della dispersione scolastica.

LINEE DI INDIRIZZO, in continuità con la tradizione dell'O.F. dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/2015 (c. 1-4) sono:

- a) CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITA' nella progettazione ed attuazione del POF da parte delle componenti scolastiche;
- b) CONDIVISIONE nella elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione
- c) UNITARIETA' del progetto formativo del POF triennale, nell'ottica del miglioramento derivante da processi di monitoraggio e valutazione
- d) COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente, il curriculum e le azioni di miglioramento, al fine di:
 - a) POTENZIARE gli apprendimenti curricolari;
 - b) INCREMENTARE le competenze di base;
 - c) UTILIZZARE le opportunità proposte dal territorio per attività che arricchiscano l'O.F. e che siano coerenti con il profilo formativo dello studente, perché all'Istituto sia riconosciuto un ruolo centrale di promozione culturale.

2. MONITORARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Miglioramento

Il Nucleo di miglioramento, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM dovrà, per ciascun anno di riferimento del PdM, analizzare i dati e stilare il report annuale, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PdM.

Valutare i risultati raggiunti, sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Al termine di ogni anno scolastico, a partire dal 2016-17 il Nucleo di miglioramento prenderà atto dei risultati, analizzando i dati elaborati a seguito delle azioni svolte per le priorità contenute negli obiettivi di processo.

Il Nucleo di Miglioramento elaborerà un *Report* relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere :

- ✓ in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
- ✓ se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per gli obiettivi di processo

Alla luce di questi risultati, il Nucleo di Miglioramento potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare al II° anno del PdM.

Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del Piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti *strumenti di informazione e condivisione*:

pubblicazioni cartacee e sulla bacheca virtuale su Scuola in chiaro e/o sul sito web di Istituto, contenenti:

- ✓il Rapporto di Autovalutazione
- ✓il Piano di miglioramento
- ✓lettere informative
- ✓i report annuali
- ✓la Rendicontazione conclusiva.

3. COMUNICARE il PdM: STRUMENTI e AZIONI

Si prevedono incontri istituzionali (consigli di classe, consiglio di istituto) e informativi rivolti soprattutto al personale e ai genitori dei ragazzi, verranno inviate lettere informative indirizzate alle famiglie degli alunni, verranno inserite nel sito del Liceo comunicazioni rivolte a tutti gli interessati.

Il Dirigente scolastico provvederà alla comunicazione collegiale e all'illustrazione del Piano di miglioramento nelle sue linee generali, sia al personale della scuola, sia all'utenza (genitori e alunni).

In seguito saranno previste ulteriori momenti di confronto per condividere collegialmente i risultati in itinere e finali relativi all'attuazione del piano di miglioramento. I risultati finali del Piano di miglioramento saranno pubblicati sul sito della scuola.

4. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE

Il coinvolgimento delle diverse categorie di soggetti sarà articolato secondo le modalità specificate nella seguente *Tabella*:

Tipologie di utenti	Modalità di condivisione
Personale docente interno e OO.CC	Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti nelle fasi del PDM: predisposizione, attuazione, monitoraggio e riesame nell'arco del triennio.
Consiglio di istituto	Il Consiglio di istituto sarà coinvolto nella delibera del PdM e nelle fasi di monitoraggio, nonché di valutazione al termine del triennio e di rendicontazione.
Personale ATA	Sarà coinvolto nelle azioni di monitoraggio previste per gli obiettivi di processo che prevedono il loro specifico coinvolgimento
Alunni e rappresentanti degli OO.CC.	I rappresentanti nel C.I sono informati sul PDM e vengono coinvolti in attività di <i>focus group</i> riguardante la fase della valutazioni annuale
Enti pubblici, privati Associazioni no profit	saranno coinvolti soprattutto nelle fasi di valutazione annuale e rendicontazione conclusiva del Piano di miglioramento, al termine del triennio.

5. GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE docente

Il Personale Docente amministrato dall'Istituto, comprende 79 unità:

- n. **54** insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time;
- n. **14** insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time;
- n. **3** insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time;
- n. **1** insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno;
- n. **1** insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time;
- n. **1** insegnanti di religione incaricato annuale;
- n. **5** insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario

Personale Ata in servizio n° 23 unità:

- 1 DSGA
- 6 Assistenti Amministrativi
- 1 Assistente tecnico (Da più tempo si richiede l'incremento di 1 unità di Assistente Tecnico informatico, al fine di rispondere alle esigenze di pieno utilizzo dei Laboratori tecnologici e multimediali)
- 13 Collaboratori Scolastici

Risorse da acquisire

Organico del potenziamento (O. P.) richieste n° 8 , con le seguenti priorità:

TABELLA FABBISOGNO DOCENTI POTENZIAMENTO				
PRIORITA'	N. Docenti	POTENZIA- MENTO	CLASSE DI CONCORSO DEL DOCENTE O DEI DOCENTI ATTRIBUITI DAL MIUR	Motivazioni e funzioni, oltre a quanto previsto dalla L. 107/2015 in riferimento allo svolgimento delle supplenze brevi.
1	1	Sostituzione del primo collaboratore	A011 – A013 Materie letterarie e Latino nei Licei	Sostituzione del primo collaboratore. Per le restanti nove ore si vedano le motivazioni del potenziamento umanistico A052. Assistenza e tutoring studenti ginnasio e biennio linguistico; corsi IDEI; assistenza tesine; supporto per certamina e concorsi; supporto didattica inclusiva, per gli studenti stranieri, potenziamento mirato alla produzione scritta.
2	1	Sviluppo delle competenze digitali - potenziamento attività di laboratorio con l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali. - Gestione rete di istituto ed elaborazione dati di istituto –	docente con elevate competenze in campo laboratoriale informatico A066 Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica (ASSEGNATO DAL MIUR)	Sviluppo delle competenze digitali e al potenziamento delle attività di laboratorio in particolare con l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali. - Gestione rete di istituto ed elaborazione dati di istituto – Certificazioni informatiche alunni – Formazione docenti e ATA. Tenendo conto delle problematiche di carattere tecnico che interessano il Liceo, un docente che abbia competenze nel campo può collaborare con quanti intendono affrontarle operativamente per individuare soluzioni e percorsi di miglioramento.
		Rafforzamento disciplinare competenze scientifiche	A049 Matematica e Fisica (NON ASSEGNATO DAL MIUR)	Il Liceo ha lo scopo di far acquisire una solida preparazione in vista dell'Università nei suoi diversi indirizzi. Il Liceo Mazzini ha mirato ad un consolidamento nella Matematica prima con il PNI e poi con il potenziamento degli anni recenti. Un docente di Matematica o di area scientifica risponde alle esigenze del Liceo relativamente al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; tale attività potrà essere svolta per articolazioni di gruppi di classi e con la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Sportelli didattici e corsi

3	1		A027 Scienze naturali chimica e geografia (ASSEGNATO DAL MIUR)	recupero. In particolare per Scienze Naturali il potenziamento consiste in supporto allo studio della chimica, per le classi del Linguistico della succursale di Sestri Ponente, con alcune esercitazioni di laboratorio in sede, Laboratori progetto genetica, Sportelli didattici e corsi recupero, Conferenze genetica e genetic coffe, Lezioni di approfondimento in vista dei test universitari, Approfondimenti di bioetica, Esercitazioni di chimica.
4	1	Potenziamento linguistico inglese - supporto CLIL - certificazioni linguistiche	AB24 Lingua inglese (ASSEGNATO DAL MIUR)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese anche attraverso l'introduzione del madrelingua al Liceo Classico, al fine di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle abilità ricettive e produttive dei discenti. Laddove ciò sia possibile, si privilegia la figura del docente madrelingua, in quanto l'autenticità del suo approccio favorisce nei discenti la spontanea acquisizione della L2 e stimola la loro curiosità verso un'esperienza diversa dalla propria, contribuendo ad una loro più ampia formazione culturale ed interculturale. Il docente interagirà con gli insegnanti curricolari, favorendo lo sviluppo delle capacità comunicative dei discenti sia grazie al lavoro modulare in classe sia collaborando ad eventuali progetti di classe, interclasse o transnazionali. Sportelli didattici e corsi recupero. Il docente potrà inoltre essere coinvolto nella didattica CLIL.
		Coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro – Elaborazione progettuale e materiali per la gestione ASL – Raccordo Offerta formativa liceale		- coordinamento dell'alternanza scuola-lavoro: progettazione dei percorsi sia per quanto attiene la dimensione curriculare che quella esperienziale, cura dei rapporti con gli enti convenzionati e con le realtà culturali, professionali e imprenditoriali del territorio. Progettazione del curriculum integrato dell'alunno. - coordinamento dell'attività del laboratorio teatrale dell'Istituto. - cura dei rapporti con le amministrazioni locali per quanto attiene la possibile collaborazione degli studenti dell'Istituto alle iniziative culturali letterarie e storiche presenti sul territorio. - cura dei rapporti con enti no-profit nell'ambito dei servizi alla persona, al fine di consentire lo svolgimento da parte degli studenti di percorsi

5	1	con ASL. Potenziamento area storico – filosofica .	A019 Storia e Filosofia (ASSEGNATO DAL MIUR)	formativi nel mondo del volontariato. - lezioni svolte in compresenza con insegnanti delle discipline o condotte in forma multidisciplinare, per favorire esiti di miglior apprendimento in processi individualizzati. - assistenza nel metodo di lavoro, necessario ad impostare lo studio dell'argomento d'avvio per il colloquio nell'Esame di Stato(tesina), rivolta agli Studenti dell'ultimo anno;
6	1	Potenziamento umanistico e linguistico	A013 Italiano Latino e Greco (ASSEGNATO DAL MIUR AL PUNTO 1)	Consolidamento e potenziamento ,nel biennio, anche in orario pomeridiano, delle strutture linguistiche di base e del lessico della lingua italiana, in quanto elemento fondamentale della comunicazione e fattore trasversale imprescindibile per lo studio di tutte le materie, anche in chiave di recupero dei debiti formativi; sportelli didattici e corsi recupero. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; definizione di percorsi di approfondimento, anche individualizzati, per valorizzare il merito, in vista di una prosecuzione disciplinare negli studi universitari e anche di certamina nazionali.
7	2	Potenziamento artistico	A054 Storia dell'Arte (ASSEGNATO DAL MIUR) A017 Disegno e Storia dell'arte (NON INDICATO NEL POF ED ASSEGNATO DAL MIUR) A031 Educazione musicale o, in alternativa, A032 Educazione musicale nella scuola Media con possibile utilizzo in rete I. C. per costruire	Inserimento di moduli di arte greca e romana nel ginnasio, anche in compresenza con l'insegnante di storia. Attivazione e gestione dei rapporti con le realtà locali: musei, associazioni culturali, istituti universitari e siti monumentali, al fine di riconoscere alla scuola il ruolo di istituzione operante sul territorio e titolata a conoscere, far conoscere e valorizzare il patrimonio storico artistico. Tale attività va inserita nell'alternanza scuola lavoro, che fa parte dei nuovi obiettivi formativi. Il docente potrà inoltre essere coinvolto nella didattica CLIL. Preparazione e presentazione delle mete oggetto di viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Inserimento nel sito della scuola delle attività storico artistiche realizzate. Potenziamento delle competenze nella cultura musicale per colmare una forte carenza della formazione liceale. L'ascolto della musica risulta infatti essere uno dei fattori chiave per comprendere un determinato periodo storico. Collaborazione in continuità con le scuole

		Potenziamento musicale	percorsi in continuità con la Scuola secondaria di I grado (NON ASSEGNATO DAL MIUR)	secondarie di I grado a indirizzo musicale e con realtà locali conservatori e filarmoniche che operano da tempo in questo settore. Potenziamento della la capacità cognitiva degli alunni attraverso l'uso di categorie artistico musicali per riconoscere la bellezza come segno essenziale ed eloquente degli eventi.
8	1	Potenziamento competenze giuridico economiche in vista dell'alternanza scuola lavoro e educazione alla legalità	A046 Discipline giuridiche ed economiche (ASSEGNATO DAL MIUR)	Rafforzamento competenze giuridico economiche (elementi di diritto del lavoro, normative sulla sicurezza, realtà aziendale, ecc.) in vista dell'alternanza scuola lavoro e educazione alla legalità; supporto tesine. Realizzazione di una mappa dei bisogni e delle risorse dell'area metropolitana in cui è presente l'Istituto affinché questo sia inserito nel vivo del tessuto socio-economico di appartenenza. Costruzione di collegamenti concreti con gli enti, le associazioni e i servizi per favorire il diritto allo studio in un piano realistico di inclusione del giovane e dell'adulto , capace di utilizzare opportunità di crescita, culturali, ambientali, sanitarie esistenti sul territorio. Realizzazione di progetti di orientamento verso le scuole universitarie ed esperienze di stage per l'Alternanza scuola-lavoro.

6. GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE,

Le risorse strumentali per la realizzazione del PDM sono rinvenibili da quelle già in possesso del Liceo :

- 1) dotazione tecnologica presente nelle aule e nel laboratorio informatico, quali LIM e postazioni PC nelle aule;
- 2) dotazione di software specifici, necessari per supportare le strategie di personalizzazione che sottendono alcuni obiettivi di processo, anche per gli studenti DSA/BES;
- 3) dotazione di ambienti e spazi laboratoriali.

Le risorse finanziarie sono quelle esplicitate nel P.A e.f. 2017 e 2018, nonché quelle che saranno previste nell'eventuale nuovo Programma triennale (in caso di modifica all'ex D.I. 44/01).

In particolare, sono prevedibili impieghi con la seguente provenienza:

- fondi MIUR per il funzionamento didattico
- - contributi volontari delle famiglie, in base ai criteri di utilizzo deliberati dal C.I.
- finanziamenti *ad hoc* rinvenienti da partecipazione ad avvisi pubblici pubblicati dal Miur e da EE.LL,
- finanziamenti specifici disposti dalla L. 107/15.

Genova, 7 aprile 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mario Eugenio Predieri